



## **Il terziario tiene: +0,6% rispetto al 2017, in città +0,1%**

*Continua la crescita di bar, ristoranti e attività ricettive e commercio non alimentare*

*In calo ambulanti, agenti e attività di servizi*

Il terziario tiene e intravede concrete prospettive di rilancio. Complessivamente nell'ultimo anno il saldo delle **imprese bergamasche** è positivo, con una crescita di 154 attività, rispetto al secondo trimestre 2017, pari a +0,6%. Anche in città il dato è nel segno più, con una crescita di 104 imprese (+ 2,6%).

In particolare, prosegue il trend positivo delle **attività di somministrazione bar e ristoranti e delle strutture ricettive**: la crescita sfiora il 2%, con 84 attività in più rispetto all'anno scorso. La tendenza ricalca quella degli ultimi anni: +7,2 % rispetto al 2015 (290 imprese in più) e ben +13,1% negli ultimi cinque anni (500 attività in più).

Resta sostanzialmente invariato a livello complessivo provinciale nell'ultimo anno il numero delle attività del **commercio fisso alimentare**. In città invece l'alimentare cresce di ben il 5,4 % rispetto allo scorso anno, con 13 imprese in più. Il trend è positivo anche analizzando il comparto negli ultimi anni: +10% rispetto al 2015 e +4,10% nel 2013.

Quanto al **commercio fisso non alimentare**, rispetto al 2017, le attività sono cresciute del 4%, con 249 negozi in più. Il dato conferma il trend degli ultimi cinque anni con +7,2% e 432 attività in più (negli ultimi tre anni, dal 2015, il saldo è stato di 347 imprese, pari al 5,7%).

Per quanto riguarda il **commercio ambulante** scende invece il numero delle imprese: il saldo è negativo con 68 attività in meno, pari al -2,8%. Si inverte così un trend di crescita che durava da tempo: +5,4% negli ultimi tre anni e ben +16,26% negli ultimi cinque anni.

**Agenti e procacciatori e attività di servizi alle imprese** sono diminuiti anche nell'ultimo anno (ben 120 attività in meno).

*“L'aumento del numero delle imprese dedite alla ristorazione è in alcuni casi dettato da un cambio di vocazione e destinazione di attività, in altri da un cambio di abitudini del consumo fuori casa - spiega il direttore Ascom Confcommercio Bergamo Oscar Fusini-. L'offerta è cresciuta particolarmente lungo le grandi arterie urbane e dell'hinterland, dalla Briantea all'area che da Dalmine porta in città passando per Lallio. Nutriamo però dubbi sull'effettiva tenuta dell'offerta, considerato che la domanda cresce molto più lentamente dell'offerta”.*

Il commercio alimentare tiene complessivamente: *“La chiusura dei punti vendita tradizionali compensa l'apertura di nuove attività con consumo sul posto, in stile street-food”* -continua il direttore Ascom. Quanto alla crescita dei negozi non alimentari *“l' aumento è dovuto all'apertura e alla riapertura di nuovi negozi per lo più da parte di stranieri”*.

Non preoccupano il calo delle attività di commercio su area pubblica, né di agenti, procacciatori e attività di servizi: *“Il numero delle imprese di commercio ambulante scende per una maggiore rigidità sull'apertura ai fini di cittadinanza da parte di stranieri. Per quanto riguarda i mediatori e i servizi alle imprese, il calo è imputabile in larga misura al fatto che molti titolari di partita Iva sono stati assunti in aziende, grazie anche alle politiche di incentivi occupazionali”*.

La **città** rispecchia l'andamento complessivo, enfatizzandone in parte numeri e dinamiche: bar e ristoranti crescono del 3,9 %, il commercio non alimentare segna una crescita dell'1,7% quello alimentare +5,4 %, mentre agenti e servizi registrano -2,6%; il calo è più accentuato per il commercio ambulante: -3,1%.

***In allegato tabella con dati e confronto percentuale dal 2013 al 30 giugno 2018***

*Bergamo, 8 agosto 2018.*

***\*Dati Ascom Confcommercio Bergamo (su Elaborazione Dati Camera di Commercio) al II trimestre 2018 (30 giugno) rispetto allo stesso periodo del 2017***

## provincia incluso città

	2018	2017	2016	2015	2014	2013	DIFF. 5 ANNI		DIFF. 3 ANNI		DIFF. 1 ANNO	
SOMMINISTRAZIONE RICETTIVITA'	4.319	4.235	4.136	4.029	3.876	3.819	500	13,09%	290	7,20%	84	1,98%
AUSILIARI E SERVIZI IMPRESE	8.545	8.665	8.672	8.281	8.428	8.445	100	1,18%	264	3,19%	-120	-1,38%
COMMERCIO FISSO ALIMENTARE	2.283	2.274	2.289	2.277	2.257	2.251	32	1,42%	6	0,26%	9	0,40%
COMMERCIO FISSO NON ALIMENTARE	6.397	6.148	6.072	6.050	5.919	5.965	432	7,24%	347	5,74%	249	4,05%
COMMERCIO AMBULANTE	2.374	2.442	2.421	2.295	2.156	2.064	310	15,02%	79	3,44%	-68	-2,78%
<b>TOT. TERZIARIO</b>	<b>23.918</b>	<b>23.764</b>	<b>23.590</b>	<b>22.932</b>	<b>22.636</b>	<b>22.544</b>	<b>1.374</b>	<b>6,09%</b>	<b>986</b>	<b>4,30%</b>	<b>154</b>	<b>0,65%</b>

ALTRE servizi persona + altri servizi                    282            200

**il settore somministrazione ricettività include alberghi ristoranti bar locali serali ed esclude le agenzie di viaggio**

**il commercio anon alimentare include tutte le attività varie**

**il settore ausiliari e servizi imprese include: mediatori immobiliari, assicuratori e broker, agenti e procacciatori d'affari e servizi alle imprese (no servizi persone)**

## solo città

	2018	2017	2016	2015	2014	2013	DIFF. 5 ANNI		DIFF. 3 ANNI		DIFF. 1 ANNO	
SOMMINISTRAZIONE RICETTIVITA'	660	635	611	577	532	532	128	24,06%	83	14,38%	25	3,94%
AUSILIARI E SERVIZI IMPRESE	1.810	1.858	1.894	1.880	1.800	1.800	10	0,56%	-70	-3,72%	-48	-2,58%
COMMERCIO FISSO ALIMENTARE	254	241	242	231	244	244	10	4,10%	23	9,96%	13	5,39%
COMMERCIO FISSO NON ALIMENTARE	1.167	1.148	1.109	1.107	1.117	1.117	50	4,48%	60	5,42%	19	1,66%
COMMERCIO AMBULANTE	158	163	159	150	143	140	18	12,86%	8	5,33%	-5	-3,07%
<b>TOT. TERZIARIO</b>	<b>4.049</b>	<b>4.045</b>	<b>4.015</b>	<b>3.945</b>	<b>3.836</b>	<b>3.833</b>	<b>216</b>	<b>5,64%</b>	<b>104</b>	<b>2,64%</b>	<b>4</b>	<b>0,10%</b>

ALTRE servizi persona + altri servizi                    180            40